per la predicazione di coloro i quali con la successione episcopale hanno ricevuto un carisma sicuro di verità» (Cost. dogm. Dei Verbum, 8). In tale comunione, il Catechismo è lo *"strumento di viaggio"* che ci ripara dall'individualismo e dalle discordie, perché attesta la fede di tutta la Chiesa cattolica. Ogni fedele collabora alla sua opera pastorale ascoltando le domande, condividendo le prove, servendo il desiderio di giustizia e di verità che abita la coscienza umana.
È così che i catechisti ***in-segnano***, cioè ***lasciano un segno interiore***: quando educhiamo alla fede, non diamo un ammaestramento, ma poniamo nel cuore la parola di vita, affinché porti frutti di vita buona. Al diacono Deogratias, che gli chiedeva come essere un buon catechista, sant'Agostino rispose: ***«Esponi ogni cosa in modo che chi ti ascolta ascoltando creda, credendo speri e sperando ami»*** *(De catechizandis rudibus, 4, 8)*.
Cari fratelli e sorelle, facciamo nostro questo invito! Ricordiamoci che nessuno dà quello che non ha. Se il ricco del Vangelo avesse avuto carità per Lazzaro, avrebbe fatto del bene, oltre che al povero, anche a sé stesso. Se quell'uomo senza nome avesse avuto fede, Dio lo avrebbe salvato da ogni tormento: è stato l'attaccamento alle ricchezze mondane a togliergli la speranza del bene vero ed eterno. Quando anche noi siamo tentati dall'ingordigia e dall'indifferenza, i molti Lazzaro di oggi ci ricordano la parola di Gesù, diventando per noi una catechesi ancora più efficace in questo Giubileo, che è per tutti tempo di conversione e di perdono, di impegno per la giustizia e di ricerca sincera della pace.

28/09/2025, Giubileo dei Catechisti - Omelia di Papa Leone XIV

AVVISI ED EVENTI

Domenica 5 Ottobre 2025
Inaugurazione Anno Catechistico 2025-26

- ◊ ***Santa Messa*** alle **ore 10.00**, *in Parrocchia,* per i ***Bambini delle Elementari***
- ◊ ***Santa Messa*** alle **ore 18.30**, *in Parrocchia,* per i ***Ragazzi delle Scuole Medie***
- ◊ Durante la Santa Messa verrà affidato ai catechisti il **Mandato** di educare alla fede i bambini e i ragazzi della nostra parrocchia

Eccoci, Signore, noi ci siamo!
Pronti per iniziare con te una nuova avventura,
Pronti per imparare da te ad amare,
di più e in modo nuovo.

Vogliamo un mondo più bello e più buono
e, con te, siamo pronti a colorarlo
a farlo diventare diverso,
a trasformarlo in una casa
sempre aperta dove tutti
possano sentirsi abbracciati
dal tuo amore.
Amen

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE (Via XI Febbraio 41)
LUNEDÌ 9.00-10.00 e **17.00 - 18.00** | **GIOVEDÌ 17.00 - 18.00**
telefono: **070 960 0100** e-mail: **parrocchiasansperatemartire@gmail.com**
www.parrocchiasansperate.it

Responsabile: **Padre Antonio Cirulli**
Ufficio: ***070 960 0100*** Urgenze: ***333 242 1416 (p. Antonio Cirulli)***

GIUBILEO 2025 PELLEGRINI DI SPERANZA

Sperate!

5 Ottobre 2025
XXVII del Tempo Ordinario
Anno C

Parrocchia di San Sperate Martire

SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE MARTIRE

Giubileo dei Catechisti - Il Santo Padre Leone XIV ai catechisti

Cari fratelli e sorelle,
[...] parlando con Abramo, infatti, egli esclama: *«Se dai morti qualcuno andrà da loro, si convertiranno»* (Lc 16,30). Così risponde Abramo: *«Se non ascoltano Mosè e i Profeti, non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti»* (v. 31). Ebbene, uno è risorto dai morti: Gesù Cristo. Le parole della Scrittura, allora, non ci vogliono deludere o scoraggiare, ma destano la nostra coscienza. Ascoltare Mosè e i Profeti significa fare memoria dei comandamenti e delle promesse di Dio, la cui provvidenza non abbandona mai nessuno. Il Vangelo ci annuncia che la vita di tutti può cambiare, perché Cristo è risorto dai morti. Questo evento è la verità che ci salva: perciò va conosciuta e annunciata, ma non basta. Va amata: è quest'amore che ci porta a comprendere il Vangelo, perché ci trasforma aprendo il cuore alla parola di Dio e al volto del prossimo.
A questo proposito, voi catechisti siete quei discepoli di Gesù, che ne diventano testimoni: il nome del ministero che svolgete viene dal verbo greco *katēchein*, che significa *istruire a viva voce, far risuonare*. Ciò vuol dire che il catechista è persona di parola, una parola che pronuncia con la propria vita. Perciò ***i primi catechisti sono i nostri genitori***, coloro che ci hanno parlato per primi e ci hanno insegnato a parlare. Come abbiamo imparato la nostra lingua madre, così l'annuncio della fede non può essere delegato ad altri, ma accade lì dove viviamo. Anzitutto nelle nostre case, attorno alla tavola: quando c'è una voce, un gesto, un volto che porta a Cristo, la famiglia sperimenta la bellezza del Vangelo.
Tutti siamo stati educati a credere mediante la testimonianza di chi ha creduto prima di noi. Da bambini e da ragazzi, da giovani, poi da adulti e anche da anziani, i ***catechisti ci accompagnano nella fede condividendo un cammino costante***, come avete fatto voi in questi giorni, nel pellegrinaggio giubilare. Questa dinamica coinvolge tutta la Chiesa: infatti, mentre il Popolo di Dio genera uomini e donne alla fede, «*cresce la comprensione, tanto delle cose quanto delle parole trasmesse, sia con la contemplazione e lo studio dei credenti che le meditano in cuor loro (cfr Lc 2,19.51), sia con la intelligenza data da una più profonda esperienza delle cose spirituali, sia*

Chiesa di San Sperate Martire

Domenica 5 Ottobre *XXVII del Tempo Ordinario*	**08.00**	*Pro populo*
	10.00	P. Raffaele Jaworski
	12.00	***Supplica alla Modonna di Pompei***
	18.30	In onore di *Santa Faustina Kowalska*
Lunedì 6 Ottobre *S. Bruno (mf)*	**18.30**	Ines Mameli e Pino Parri
Martedì 7 Ottobre *B. M. Vergine del Rosario (m)*	**9.00**	*In Santa Lucia*
	18.30	Luciano Buccoli (trigesimo), e def.te Socie della Madonna del Rosario
Mercoledì 8 Ottobre *S. Reparata*	**9.00**	*In San Giovanni*
	18.30	Vitalio Pillittu
Giovedì 9 Ottobre *Ss. Dionigi e compagni martiri (mf)*	**18.30**	Emanuele Fillacara
Venerdì 10 Ottobre *S. Cerbonio*	**18.30**	Gemiliano e Barbara
Sabato 11 Ottobre *S. Giovanni XXIII (mf)*	**18.30**	Francesco Sulas
Domenica 12 Ottobre *XXVIII del Tempo Ordinario*	**08.00**	*Pro populo*
	10.00	Marco Giuseppe Steri (trigesimo)
	18.30	Alessio Cabras (3° mese)

Sperate! SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE

Madonna del Perpetuo Soccorso

10.30	Genny e Efisio
12.00	***Supplica alla Modonna di Pompei***
18.00	Maria Isabel
18.00	Annamaria Sciola
16.00	Santa Messa per gli anziani e malati
18.00	
18.00	Marietta Tidu
18.00	P. Raffaele Jaworski
18.00	Benito Lasio (1° anniv.)
18.00	Annamaria Sciola
10.30	Angelo , Francesca e Maria
18.00	Def. Famiglia Scano - Loi

Questa domenica veniamo messi di fronte alla realtà che ha il suo centro nella fede: la fede è un dono ricevuto gratuitamente nel Battesimo che da germe è destinato a crescere.. questo dovrebbe essere il cammino del cristiano. Il dono ci permette di non soccombere ci ricorda la prima lettura e, come ricorda Paolo a Timoteo, lo troviamo in pienezza nell'esempio di Gesù. Ma è il Vangelo che con le due parabole ci apre inaspettatamente ad una visione completa: la prima ci ricorda che non abbiamo spesso neanche la fede pari ad un granello di senapa che ci porterebbe a sperimentare grandi cose e la seconda ci ricorda che l'inutilità del servo non sta in un concetto lavorativo o retributivo, ma sta nel fatto che è un servo *"senza utili"*.

Ci sono due modi per servire: farlo con compenso, e farlo gratis. Gesù ci chiede il secondo.

E ci sono due modi per amare: amare per essere amati e amare gratuitamente. Gesù ci chiede il secondo.

Sappiamo che amare è servire: non c'è fede senza servizio, non c'è fede senza amore. Chi è allora il cristiano? E' un credente che ama con gratuità.

Tali affermazioni tanto immediate sono, se c'è l'impegno a viverle, la chiave di volta della vita del cristiano di ogni tempo: sono la risposta a quanti ci chiedono la ragione del nostro credere e la risposta che riempie il nostro cuore di senso.

E' un messaggio da trasmettere anche ai più giovani che non sempre riescono a cogliere la ricchezza dei doni che hanno. ***S.M.A***